

RICOMINCIARE

È incominciato il nuovo anno scolastico, si avvia ormai a proporre giri di verifiche e d'interrogazioni. L'estate è alle spalle e l'autunno s'inoltra verso giornate lunghe, di nebbia e scuola.

Cesare Pavese ha scritto che *"l'unica gioia al mondo è cominciare"*, aggiungendo poi che *"è bello vivere perchè vivere è cominciare, sempre, ad ogni istante"*. Questa affermazione di Pavese si ritrova spesso dentro la vita, ma vale anche per la scuola? Si può

ragionevolmente dire che ricominciare la vita scolastica è bello, che è gioioso? Sembra di no, perché l'inizio della scuola ha dentro il rammarico di quello che si lascia: il tempo delle vacanze. Eppure se si va al cuore di quello che accade all'apertura del nuovo

anno scolastico, l'inizio non è privo di positività, la positività del ritrovarsi, e magari anche la positività del fare e del confrontarsi... Forse il malessere e la noia delle lunghe ore sui banchi, se non superati del tutto, potranno almeno essere meno spiacevoli se, come Pavese ha sempre cercato di fare, anche noi sapremo porgere uno sguardo di fiducia e di simpatia all'altro, sia



l'altro studente o insegnante. Chi guarda con fiducia e simpatia agli altri offre qualcosa di più anche a se stesso: la possibilità di aprirsi agli altri e di cogliere dagli altri quanto di positivo possono essi donarci. E chi si pone in questa felice condizione può favorevolmente ricominciare un'avventura che può anche essere speciale come una stagione di esperienze nuove e coinvolgenti, come un'estate, che può avere l'ampiezza della vita e forse anche svelarci un po' del suo senso.

Per tutto ciò, in questo inoltrarci in quest'altra stagione, con l'auspicio che possa essere percorsa con stato d'animo aperto e sereno e possa donare positività e senso, vogliamo aprire questo nuovo anno del nostro giornalino con alcuni versi di Edgar Lee Masters:

*"E adesso so che bisogna alzare le vele
e prendere i venti del destino,
dovunque spingano la barca.
Dare un senso alla vita può condurre a follia
ma una vita senza senso è la tortura
dell'inquietudine e del vano desiderio -
è una barca che anela al mare eppure lo teme."*